

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)



I.C. "G. LEOPARDI"
LICATA

Premessa

La progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI), è prevista dal decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39.

Le Linee guida per la Didattica digitale integrata, emanate con Decreto n° 89 del 7/8/2020, sebbene non prevedano per gli studenti del primo ciclo una didattica digitale integrata, evidenziano che “tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano. L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività ...”

Nello specifico le linee guida prevedono che gli istituti scolastici del 1° ciclo attuino il piano di didattica digitale integrata qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti o qualora emergessero necessità di contenimento del contagio da Covid-19.

Il nostro Istituto durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020 ha garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

In considerazione di quanto detto il nostro Istituto ritiene costruttivo fare tesoro, dunque dell'esperienza maturata durante il periodo di lockdown dovuto alla pandemia da Covid-19 che ha determinato l'interruzione delle attività in presenza e l'attivazione immediata di attività didattiche in formato digitale. Accanto alle criticità emerse, (difficoltà di connessione, scarsa predisposizione all'uso degli strumenti informatici da parte di alcuni insegnanti e alunni, mancanza di device da parte di alcuni alunni) rimangono alcuni aspetti positivi come la ricerca di nuove e diverse strategie da parte dei docenti per coinvolgere gli studenti, l'attivazione di interventi personalizzati, il rafforzamento dell'alleanza educativa tra scuola e famiglie e l'acquisizione di ottime competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie da parte del corpo docenti e soprattutto degli alunni.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.C. Leopardi, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Art. 1 Quadro normativo di riferimento

Il presente regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:

- Decreto Legge 25 marzo 2020, n.19 (art.1, c.2, lett. P)
- Nota Dipartimentale 17 marzo 2020 n.388
- Decreto legge 8 aprile 2020, n.22 convertito con modificazioni con Legge 6 giugno 2020, n.41 (art.2, c.3)
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n.34
- Decreto Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39
- Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”, del 7 agosto 2020, n.89

Art. 2 Linee guida DAD

Il Collegio docenti dell'I.C. Leopardi condivide le seguenti Linee guida rispetto alla didattica a distanza:

Obiettivi

La DAD, nel momento in cui dovesse attuarsi, si propone di:

- promuovere il contatto tra la scuola, gli alunni e le famiglie mantenendo vivo il rapporto di reciproca collaborazione;
 - consentire l'apprendimento favorendo e valorizzando ogni forma di partecipazione da parte degli alunni;
 - realizzare una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
 - utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani didattici personalizzati (PDP), l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
 - raggiungere tutti gli alunni e, in particolar modo, i diversamente abili (DVA), proseguendo il percorso didattico in coerenza con il Piano educativo individualizzato (PEI), attraverso la costruzione di risorse personalizzate da far fruire con modalità adeguate al caso e condivise con la famiglia;
 - monitorare le situazioni di divario tra chi ha accesso (adeguato) a internet e chi non ce l'ha o altre difficoltà nella fruizione della DAD da parte degli alunni, intervenire anche con contratti di comodato d'uso per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuno studente;
 - privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, al problem solving, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente.
- I docenti hanno il compito di garantire il diritto all'istruzione e la continuità nei percorsi di apprendimento, attraverso proposte didattiche in rete e in cloud.
 - Gli alunni hanno l'opportunità di accedere ai percorsi didattici strutturati on line dagli insegnanti e ai materiali messi a disposizione; possono condividere in gruppo classe l'esperienza formativa, realizzare prodotti digitali, sottoporli alla valorizzazione degli insegnanti.
 - L'invio di materiali e l'assegnazione di compiti agli alunni di scuola Primaria e Secondaria, preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento con un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, è finalizzato a sostenere e sollecitare l'apprendimento.

- **Per la scuola dell'infanzia** si svilupperanno attività, per quanto possibile, in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

- **Per la scuola primaria e per la scuola secondaria di 1° grado** si ricercherà un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza in modalità sincrona on line e momenti laboratoriali e ricreativi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze.

Nel secondo ciclo della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti sarà necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, "alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio" in modo da consentire agli alunni di operare e di utilizzare le competenze acquisite.

Per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali o con disabilità, si cercherà di alternare momenti di condivisione della classe con lavori in piccolo gruppo in modo che l'eventuale sospensione dell'attività didattica non vada ad interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Art. 3 Le modalità di realizzazione della DDI

Le attività di DAD che la scuola intende mettere in atto sono di vario tipo e sono calibrate a seconda dell'ordine di scuola di appartenenza oltre che in considerazione delle varie situazioni particolari degli alunni: età, possesso del device, tipologia di device; necessaria collaborazione dei genitori (per l'età e per la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali); utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi; coerenza con PEI e PDP (per DVA e DSA).

Sulla base dell'interazione tra insegnante e studenti si possono individuare due tipologie di attività integrate digitali, che concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze, a seconda che prevedano l'interazione in tempo reale o attività svolte in differita tra gli insegnanti e il gruppo degli studenti:

Le attività possono dunque essere realizzate in modalità sincrona e/o asincrona.

Sono da considerarsi **attività sincrone**:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Microsoft Word, Power Point, Quizizz, Kahoot, Forms etc;

Sono da considerarsi **attività asincrone**:

le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

A tal fine i docenti dell'istituto utilizzano le piattaforme interattive dedicate che permettono l'organizzazione e la gestione di classi virtuali (Microsoft Teams e Weschool) nonché il caricamento degli strumenti e delle risorse che i docenti forniscono agli alunni: estratti di libri di testo con estensione digitale, presentazioni in format ppt prodotte dai docenti; video lezioni dei docenti ovvero prodotte da altri docenti; registrazioni audio; registrazioni Youtube; lezioni live sulle piattaforme; grafici; tabelle; mappe concettuali; schemi; estratti in formato cartaceo; foto.

Le verifiche sono costituite da: esercitazioni; testi scritti; esperienze laboratoriali; prove strutturate; prodotti multimediali; test; interrogazioni orali live.

Ogni docente utilizza alcuni degli strumenti indicati per creare, condividere, verificare e valutare percorsi di apprendimento riferiti alla specifica classe e alla propria specifica disciplina.

Ogni studente partecipa alle attività presentate negli ambienti di lavoro.

La progettazione della DDI vuole tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte con un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Vanno inoltre effettuati monitoraggi periodici al fine di attivare, se necessario, "tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti" (Dalle Linee Guida).

Il nostro Istituto ha previsto l'istituzione della figura di Funzione strumentale Area 2. Supporto alla digitalizzazione d'istituto con i seguenti compiti: Implementazione della piattaforma d'Istituto (Microsoft Teams); supporto digitale a docenti e alunni; predisposizione e costituzione di classi virtuali con relativa modulistica; configurazione e gestione di REPOSITORY per consultazione e condivisione di materiale prodotto da docenti e alunni; attività di supporto e/o formazione a insegnanti e alunni per l'utilizzo di strumenti digitali e della piattaforma Teams; gestione della pagina Facebook; interazione con il Ds, i suoi collaboratori, il DSGA, le FF.SS, i Coordinatori.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale lavorano in sinergia con la F.S. e garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
- Attività di supporto alle famiglie, anche attraverso l'attivazione di uno sportello di supporto con orari e giorni stabiliti.

Art.4 – Piattaforme digitali e loro utilizzo

1 Piattaforme educative

Nelle more dell'implementazione della piattaforma Microsoft Teams, scelta dal nostro Istituto per realizzare le classi virtuali e per le attività di DDI, si continueranno ad utilizzare le diverse piattaforme già in uso durante il periodo di lock down:

1. Registro elettronico "Archimede"
2. Piattaforma Weschool
3. Piattaforma "Teams Microsoft Office 365"

L'utilizzo di piattaforme differenti si rivela necessario in quanto sono diverse le competenze degli alunni e dei docenti.

1. Il Registro elettronico Archimede per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. Come indicato dalle Linee guida "la DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza".

Tale piattaforma prevede funzionalità di assegnazione e correzione dei compiti ed anche la possibilità di effettuare brevi videolezioni in modalità sincrona utilizzando l'applicazione JitsiMeet. Per la semplicità di utilizzo potrebbe risultare inoltre fruibile principalmente dai docenti e dai genitori di Scuola dell'infanzia.

2. La piattaforma Weschool, già in uso nelle classi digitali di Scuola Secondaria di 1° grado durante il periodo di lock down, permette la creazione di classi virtuali, la condivisione di contenuti, test, messaggistica ed interazione tra docenti e studenti

3. La piattaforma Microsoft Teams, già in dotazione all'Istituto e utilizzata principalmente per videoconferenze degli OO.CC, si compone di diversi strumenti, accessibili da PC o tablet o smartphone, che permettono non soltanto la creazione di videoconferenze, ma anche delle classi virtuali, la creazione e la condivisione di contenuti, messaggistica ed interazione tra docenti e studenti.

A partire dall'a.s. 2020/21 ci si impegna comunque ad implementare e favorire il passaggio di tutte le attività digitali verso la piattaforma MICROSOFT TEAMS for Education, che consente di attivare e utilizzare:

- Teams: gruppi virtuali che permettono le videoconferenze, la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc.;
- Office 365 for education: varie app on line per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti Word, fogli di calcolo Excel, presentazioni Power Point, ecc.;
- Sway, utilizzabile per creare "mini siti" dedicati a singole classi/progetti/materie;
- Forms, test a risposta multipla, vero o falso, sondaggi, ecc.

La piattaforma Microsoft teams Education potrà essere inoltre utilizzata, da tutti i docenti anche in via complementare, per integrare il lavoro scolastico e per il rafforzamento delle competenze degli studenti.

La piattaforma Microsoft Teams risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante, risultando fruibile da qualsiasi tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

Ogni docente avrà a disposizione delle credenziali personali per accedere alla piattaforma del tipo nomecognome@icsleopardi.onmicrosoft.com.

Anche gli studenti potranno ricevere proprie credenziali per accesso alla piattaforma (l'implementazione partirà dalla Scuola Secondaria per estendersi a tutte le classi della Scuola Primaria).

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Sia el caso di utilizzo della piattaforma "Weschool" o di "Microsoft Teams" il docente potrà creare la classe virtuale utilizzando l'applicazione e realizzare una video lezione immediatamente o pianificandola sul calendario condiviso dell'applicazione, come nel caso di Microsoft Teams. Nella seconda ipotesi tutti gli studenti saranno avvisati della videolezione sul proprio calendario dell'applicazione.

Resta inteso, che qualora vi siano difficoltà o innovazioni tecnologiche durante l'anno saranno prese in considerazione anche ulteriori risorse tecnologiche.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Art. 6 – Modalità di espletamento del servizio

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali di lezione:

- **Scuola dell'infanzia:** Si attiveranno interventi in modalità sincrona e asincrona tenendo conto della tenera età dei bambini nonché delle capacità attentive.

Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, brevi filmati o file audio, realizzazione di piccole esperienze.

La finalità educativa primaria è mantenere vivo il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

- **Scuola del primo ciclo:** Si assicureranno almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona e asincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Art. 7- Modello scolastico, valido per tutto il tempo di sospensione dell'attività didattica

Contemperando l'esigenza di erogare formazione a distanza e la necessità di non trattenere troppo a lungo gli alunni dinanzi allo schermo, come da indicazioni del Ministero della Salute e dell'Istruzione, si elabora il seguente modello scolastico, valido per tutto il tempo di sospensione dell'attività didattica e modulabile e modificabile in itinere, valutate le situazioni contingenti

Infanzia

- 1 modulo orario di videolezione giornaliero la mattina e alcuni momenti di rielaborazione dei lavori in modalità asincrona

Scuola Primaria (Classi prime)

- Due moduli orari di videolezione (modalità sincrona) giornalieri nella mattina da lunedì a venerdì, dalle 9.00 alle 11.00 e alcuni momenti di rielaborazione dei lavori in modalità asincrona
- Cinque moduli orari settimanali individuali solo per gli alunni con maggiori fragilità.

Scuola Primaria (dalla classe seconda in poi)

- Due moduli orari di videolezioni distribuiti in fascia mattutina, da lunedì a venerdì, dalle 9.00 alle 12.00 in modalità sincrona e 1 ora di rielaborazione in modalità asincrona per un totale di 15 ore settimanali
- Cinque moduli orari settimanali individuali solo per gli alunni con maggiori fragilità.

Scuola Secondaria di I grado

- 15 ore di attività didattiche (modalità sincrone e asincrone) distribuite in fascia mattutina, da lunedì a venerdì, dalle 9.00 alle 12.00 con un calendario settimanale definito. Il Piano orario settimanale viene riformulato pertanto prevedendo, in proporzione, per ciascuna disciplina scolastica, tempi e spazi congrui per continuare il programma didattico, progettare nuovi interventi e valutare gli apprendimenti.

Il monte ore delle discipline scolastiche on line contempla 3 h di italiano, 1 h storia e 1 h geografia, 3 h di matematica e scienze, 2 h di inglese, 1 h di francese, 1 h di arte, 1 h di musica, 1 h di tecnologia, 1 h di ed. fisica. L'insegnamento di religione sarà attivato alternativamente in tutte le classi.

I docenti di potenziamento, sostegno potranno realizzare interventi didattici in sostituzione dei colleghi e ad integrazione del percorso didattico della classe a cui sono assegnati.

- Cinque moduli orari settimanali individuali solo per gli alunni con maggiori fragilità

Un apposito gruppo di lavoro si occuperà di stilare l'orario dei vari ordini scolastici in modalità DDI

Art. 7 - Organizzazione delle lezioni.

- Considerata la diversa modalità di erogazione delle lezioni, è necessario regolamentare il tempo delle lezioni alternando momenti di pausa a momenti di interazione con gli studenti. Si suggerisce di non somministrare lezioni in modalità live per tempi lunghi.
- Ogni docente svolgerà le lezioni in live per un massimo di 45 minuti.
- Dovrà inoltre essere garantita la presenza di opportune pause tra le lezioni dei diversi docenti equilibrando i tempi di impiego della piattaforma e destinando tempo adeguato all'interazione verbale con gli alunni.
- L'attività con gli studenti va annotata sul registro elettronico nel giorno di svolgimento con l'eventuale valutazione delle verifiche/esercitazioni somministrate agli alunni.
- La continuativa mancata partecipazione alle lezioni a distanza dovrà essere monitorata, al fine di evitare il rischio di dispersione da parte degli alunni.
- Il team docente condividerà periodicamente le eventuali situazioni di alunni che non partecipano alle attività a distanza e si attiverà per conoscere le motivazioni e mettere in campo azioni di contrasto alla possibile dispersione.
- Nei casi in cui le azioni non sortiscano alcun risultato i dati saranno forniti al Dirigente.
- Va evitata la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza. Va, peraltro, esercitata una necessaria attività di programmazione al fine di evitare sovrapposizioni tra l'erogazione a distanza, nella forma delle "classi virtuali", tra le diverse discipline ed evitare sovrapposizioni.
- È fortemente sconsigliato caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, ottenendo l'effetto contrario ossia: demotivazione ed abbandono.
- È altresì sconsigliato, in quanto contrario allo spirito della DAD, l'utilizzo della piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare.
- Occorre pensare alla lezione a distanza come opportunità di interazione con gli alunni e con le famiglie al fine di mantenere vivo lo spirito di comunità educante che si fa prossima a ciascuno di loro.

Art. 8 -Attività sincrone e asincrone indicazioni per i docenti e gli alunni

Attività sincrone

Le attività, per evitare sovrapposizioni e incomprensioni, vanno concordate nell'ambito del consiglio di classe di riferimento e comunicate agli alunni e ai genitori. Tra le attività sincrone possono rientrare anche percorsi di verifica (compiti in classe digitali, interrogazioni, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione. Le attività vanno programmate utilizzando in modo privilegiato il libro nella estensione web evitando l'invio di schede da ricopiare sul quaderno che sovraccaricano il lavoro degli alunni. La scansione dell'attività, ferma restando la libertà di insegnamento e metodologica, potrebbe svolgersi secondo le seguenti fasi:

Fase 1: sincrone: Scelta del metodo, preparazione di un lavoro, spiegazione con indicazione delle consegne.

Fase 2: asincrona: lo studente prepara e approfondisce

Fase 3: sincrone: restituzione alla classe, ma anche a piccoli gruppi o singolarmente con eventuale valutazione del docente.

I docenti avranno cura di valorizzare tutti gli sforzi operati dagli alunni per l'acquisizione delle nuove competenze e di esperire ogni azione di sostegno alla motivazione e all'autostima personale.

Attività asincrone

Le attività asincrone sono tutte le attività che prevedono la consegna agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento. Si raccomanda di evitare di caricare sulle piattaforme materiali eccessivi e di trasmettere agli studenti una quantità di compiti esagerati rispetto al peso giornaliero delle discipline e un numero di risorse esagerato rispetto al compito assegnato. Il peso in tempo/impegno per studente di tutte queste attività va commisurato al peso della propria disciplina entro il monte ore complessivo della singola classe. Occorre evitare che i docenti si limitino a trasmettere materiali senza interagire con gli alunni e senza le spiegazioni necessarie.

Indicazioni per gli alunni

Gli alunni ricevono le risorse e salvano sul pc ovvero su altri supporti i materiali. Hanno cura di custodire le risorse ricevute e i compiti assegnati. Ricevute le consegne, le utilizzano secondo le indicazioni dei docenti

Percorsi inclusivi: attenzione agli alunni "fragili"

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza è attivare, per quanto possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati. L'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana del consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti curricolari, partecipa agli incontri sincroni e, quando necessario, segue gli studenti in piccolo gruppo. Al contempo, il docente di classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche. Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, in tempi che risultino più congeniali alla famiglia e all'alunno stesso. Si richiede pertanto di mettere a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici lo stato di realizzazione del PEI. La didattica a distanza palesa anche la necessità di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi previsti nel Piano Didattico personalizzato, che rimane il punto di riferimento per la ricerca di materiali scelti accuratamente dai docenti di classe, attraverso un costante confronto. I docenti di sostegno di scuola dell'Infanzia, primaria e Secondaria concorderanno con i genitori degli alunni BES modalità e tempi di contatto per attività didattiche in streaming attraverso classi virtuali, prioritariamente nell'ambito della piattaforma d'istituto di Microsoft teams non escludendo altre modalità qualora l'uso della piattaforma non risultasse possibile. Si monitorerà, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Attenzione per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi

L'istituto comprensivo "G. Leopardi", nel rispetto del diritto all'istruzione degli alunni che presentano situazioni di fragilità, (patologie gravi o immunodepressi) e che sono impossibilitati alla frequenza scolastica in presenza, valuta per i suddetti alunni l'adozione di opportune forme organizzative per erogare modalità di didattica digitale integrata. Gli studenti in questione, qualora dalla certificazione sanitaria prodotta dalla famiglia sia comprovata l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza, possono beneficiare di percorsi di istruzione integrativi predisposti dall'istituzione scolastica e modulati secondo le specifiche esigenze risultanti dalla certificazione attestanti la condizione di salute dello studente, avvalendosi del contingente di personale docente disponibile e senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica.

Metodologie

“La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.”

Tra le metodologie da utilizzare per didattica digitale integrata, che permettono di andare oltre lo studio a casa del materiale assegnato, nelle linee guida vengono proposte:

- la didattica breve;
- l'apprendimento cooperativo (cooperative learning);
- la classe rovesciata (flipped classroom);
- il debate;
- il project based learning.

Art. 9 Valutazione

Si procederà alla valutazione delle attività didattiche a distanza, come da Nota MIUR 279/2020 nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Protocollo di valutazione dell'Istituto comprensivo; modulandoli alle esigenze della didattica on line e delle indicazioni ministeriali che perverranno relative alla valutazione specificatamente per didattica a distanza.

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le rubriche di valutazione per la didattica a distanza elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Criteri di valutazione

Sarà necessario uscire dalla logica “della quantificazione” e della valutazione espressa solo attraverso un voto numerico, che spesso risulta poco significativo, e ritornare alle coordinate essenziali dell'azione educativa ossia al compito sociale e formativo che la scuola riveste all'interno di una comunità.

La valutazione finale, quindi, sarà un giusto equilibrio tra i voti numerici espressi durante le attività in presenza e un giudizio sintetico sulla partecipazione agli eventi live (comportamento, risposta alle sollecitazioni degli insegnanti), impegno (puntualità nella consegna degli elaborati e aderenza alle richieste) e qualità complessiva degli elaborati svolti durante la didattica a distanza.

Si riporta di seguito la griglia di Valutazione DAD elaborata dal Collegio dei docenti nell'a.s. 2019/20

Griglia di valutazione sulla DAD

1. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ A DISTANZA (VIDEOLEZIONI, CLASSI VIRTUALI, FAD)	ASSIDUA e PUNTUALE	10-9
	COSTANTE	8
	ADEGUATA	7
	OCCASIONALE E SELETTIVA	6
	SALTUARIA O PRESSOCHE' NULLA	5
2. CAPACITÀ DI RELAZIONE A DISTANZA	INTERAGISCE IN MODO COLLABORATIVO E COSTRUTTIVO. FAVORISCE IL CONFRONTO NEL RISPETTO DEI DIVERSI PUNTI DI VISTA E DEI RUOLI.	10-9
	COLLABORA ATTIVAMENTE E APPORTA APPREZZABILI CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ	8
	COLLABORA IN MODO ADEGUATO RISPETTANDO I RUOLI ASSEGNATI	7
	INTERAGISCE SALTUARIAMENTE E NON SEMPRE IN MODO PERTINENTE	6
	NON COLLABORA NONOSTANTE LE SOLLECITAZIONI RICEVUTE	5
3. CONSEGNA LAVORI ATTRIBUITI	PRECISA, PUNTUALE E AUTONOMA	10-9
	CORRETTA E PUNTUALE RISPETTANDO LE SCADENZE DELLE CONSEGNE	8
	ABBASTANZA CORRETTA E CON LIEVI RITARDI ACCETTABILI	7
	SALTUARIA O DISCONTINUA, NON SEMPRE IN LINEA CON I TEMPI E LE CONSEGNE	6
	MAI O QUASI MAI AVVENUTA	5

4. METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (UTILIZZO DI MATERIALI DI SUPPORTO E CAPACITÀ DI REPERIRNE AUTONOMAMENTE)	APPROFONDITO CON AUTONOMO APPORTO PERSONALE ALLE ATTIVITA'	10-9
	COMPLETO CON APPORTO PERSONALE PERTINENTE ALL'ATTIVITA'	8
	APPREZZABILE CON APPORTO PERSONALE NEL COMPLESSO ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	7
	ESSENZIALE CON APPORTO PERSONALE NON SEMPRE ADEGUATO ALL'ATTIVITA'	6
	SUPERFICIALE CON APPORTO PERSONALE NON ADEGUATO ALL'ATTIVITA' / NON PARTECIPA	5

PUNTEGGI	INDICATORE 1	INDICATORE 2	INDICATORE 3	INDICATORE 4	TOTALE

VOTO DAD (1+2+3+4) / 4

NOTA: ARROTONDAMENTO ALL'UNITA' SUPERIORE PER DECIMALI MAGGIORI O UGUALI A 0,5

Per le classi terminali di scuola primaria e secondaria di I grado si terrà conto anche dell'intero percorso formativo. I docenti, sulla base di particolari esigenze di alcuni alunni (contesto familiare, disagi economici, problemi di salute o altre informazioni), potranno altresì derogare ai criteri della suddetta griglia.

NOTA: ARROTONDAMENTO ALL'UNITA' SUPERIORE PER DECIMALI MAGGIORI O UGUALI A 0,5

Per le classi terminali di scuola primaria e secondaria di I grado si terrà conto anche dell'intero percorso formativo. I docenti, sulla base di particolari esigenze di alcuni alunni (contesto familiare, disagi economici, problemi di salute o altre informazioni), potranno altresì derogare ai criteri della suddetta griglia.

Art. 10 - DEVICES PER DIDATTICA A DISTANZA

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Per gli alunni sprovvisti di dispositivi digitali e non connessi alla didattica la scuola procede ad una mappatura dei bisogni.

Le attività di DDI saranno precedute da una nuova ricognizione del fabbisogno di dispositivi digitali e connettività da parte di tutti gli alunni al fine di provvedere, nei limiti delle disponibilità e secondo i criteri previsti dall'istituto, alla fornitura in comodato d'uso di computer portatili o tablet a sua disposizione,.

Allegato A

INTEGRAZIONE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ LA DIDATTICA A DISTANZA

La Didattica a distanza sarà attivata nel caso di una recrudescenza del virus COVID-19, come prescritto dal Decreto n. 39 del 26/06/2020 - "Piano scuola 2020-2021": "Piano scolastico per la Didattica digitale integrata" « Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.»

La Didattica a distanza richiede una ridefinizione e un rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità tra la scuola e le famiglie.

La scuola si impegna a

- a) erogare il servizio di Didattica digitale a distanza, in modalità sincrona e asincrona, attraverso le piattaforme in uso della scuola, qualora l'evoluzione della situazione epidemiologica da Covid 19 rendesse necessaria la sospensione della didattica in presenza;
- b) garantire il diritto all'apprendimento agli alunni con BES o in situazioni di fragilità in coerenza con quanto previsto dal PEI
- c) operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;
- d) ricalibrare e comunicare gli obiettivi della programmazione annuale e i criteri di valutazione;
- e) operare in una fascia oraria definita, così da aiutare alunni e famiglie a distinguere il tempo del lavoro da quello familiare;
- f) mantenere la comunicazione con le famiglie singolarmente attraverso contatti telefonici, mail e attraverso il registro elettronico; collegialmente attraverso la piattaforma di videoconferenza.
- g) Attivare i processi per la pratica della "cittadinanza digitale", cioè la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- h) osservare in modo sistematico gli atteggiamenti degli alunni al fine di prevenire situazioni di bullismo e cyberbullismo, promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web;
- i) fornire, nei limiti delle disponibilità, secondo i criteri previsti dall'istituto, in comodato d'uso i computer portatili a sua disposizione e a realizzare la Didattica a distanza mediante applicazioni supportate anche dai telefoni cellulari, consapevole che non tutte le famiglie dispongono degli stessi dispositivi tecnologici, anche in dipendenza del numero di figli in età scolare;
- j) fornire a tutti gli alunni e alle loro famiglie il supporto relativo all'utilizzo dei dispositivi e delle piattaforme in caso di necessità

- k) Monitorare periodicamente l'utilizzo e l'accesso agli strumenti indicati, da parte di alunni e/o genitori, e/o docenti, attivandosi per risolvere eventuali difficoltà e criticità.
- l) Predisporre il Piano della formazione dei docenti e del personale anche in relazione alle priorità della DDI così come previste dalle "Linee Guida per la didattica digitale integrata".

La famiglia si impegna a

- a) a collaborare con la scuola affinché il proprio figlio partecipi alle attività didattiche fornite in modalità digitale alla stessa stregua delle lezioni in presenza;
- b) stimolare l'alunno alla partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività di didattica a distanza e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze;
- c) vigilare affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni e il materiale on line che sono postati ad uso didattico non vengano condivisi con terzi o utilizzati in modo improprio o tale da ledere l'immagine della scuola, dei docenti e di terzi;
- d) vigilare sull'uso consapevole e corretto dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme digitali ad essi collegate (internet, social network);
- e) controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy.
- f) vigilare affinché i propri figli non siano autori o vittime di episodi di bullismo e cyberbullismo;
- g) informare i propri figli delle possibili conseguenze legate ad un uso scorretto dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme digitali;
- h) consultare periodicamente il sito dell'Istituto, il registro elettronico e la pagina facebook dell'Istituto per visionare le comunicazioni della scuola;
- i) Segnalare eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza.
- j) autorizzare l'istituto al trattamento dei dati personali del proprio figlio al fine dell'inserimento nel database della piattaforma utilizzata per erogare le lezioni e ad utilizzare, per fini didattici, le immagini, i video e le produzioni multimediali in cui lo stesso venga ripreso;

Gli Alunni si impegnano a

- a) Partecipare in maniera seria e responsabile alle attività di DDI.
- b) seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato.
- c) inviare, nelle modalità indicate dai docenti, i compiti e le attività assegnate, comunicando tempestivamente eventuali difficoltà, per consentire ai docenti di individuare soluzioni alternative.
- d) Partecipare alle video-lezioni in diretta, assumendo comportamenti adeguati e rispettosi di tutti.
- e) ad adoperarsi per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso e a segnalarne l'eventuale smarrimento.
- f) Non registrare e non condividere, per alcun motivo, le video lezioni in diretta né diffondere o immettere in rete videolezioni registrate dall'insegnante senza il suo consenso.
- g) Assumere, all'interno delle chat, un comportamento corretto e rispettoso di tutti.
- h) Contattare prontamente i docenti per segnalare difficoltà tecniche e/o didattiche per consentire alla Scuola di intervenire per risolverle.
- i) Segnalare eventuali episodi inadeguati o scorretti, di cui vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, relativi all'uso degli strumenti attivati per la didattica a distanza.
- j) attenersi a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto e dal Patto di Corresponsabilità per l'a.s.2020/21.

Allegato B

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato dal Consiglio di Istituto;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "G. Leopardi"
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche ai discenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
5. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta degli alunni.
 - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.

- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Eventuali infrazioni alla regola saranno sanzionate opportunamente.

Art. 3 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. L'istituto Comprensivo "G. Leopardi" utilizza Microsoft Teams, piattaforma che possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale e che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico Archimede e sulla piattaforma di videoconferenza sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, dalla comunicazione istituzionale della Scuola o dalla corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

Art.4 – Divieti

Essendo la didattica on line un servizio fondamentale che la scuola mette a disposizione degli studenti e delle loro famiglie in periodi di emergenza, si raccomanda a tutti l'autocontrollo nell'uso dello strumento che costituisce una preziosa opportunità per docenti e alunni da usare e gestire con responsabilità e impegno. In particolare, le famiglie si impegnano a collaborare con la scuola nel sostenere la didattica a distanza, controllando sistematicamente l'impegno dei figli anche in merito al rispetto di quanto sopra indicato, assistendoli nelle incombenze di propria competenza in relazione all'utilizzo della piattaforma e fornendo loro il supporto tecnico necessario.

Si ricorda dunque che:

- È assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi e diffamatori. È fatto assoluto divieto di divulgare i link alle lezioni ad utenti terzi esterni alla scuola, se non previa autorizzazione dell'organizzatore del meeting.
- È assolutamente vietato diffondere foto o stralci delle video-lezioni. È vietata, pertanto, la pubblicazione su altri siti o canali Social anche dell'Istituto non dedicati alla formazione a distanza con gestione degli accessi e suddivisione delle risorse per classi.
- È severamente vietato offendere qualsiasi partecipante durante le video-lezioni: tutte le regole di correttezza e rispetto dell'altro valgono nella modalità online come nella modalità in presenza.
- È severamente vietato violare la privacy degli utenti o inviare materiale non didattico. Non diffondere eventuali informazioni riservate di cui si viene a conoscenza, relative ad altri utenti; non pubblicare contenuti protetti dalla tutela del diritto d'autore e materiali non attinenti alle attività didattiche.
- Non è consentito invitare utenti non presenti nella organizzazione istituzionale (che non abbiano l'account istituzionale).
- I menzionati comportamenti sono non solo vietati ma anche perseguibili giuridicamente, in quanto contrari alla normativa civile e penale vigente

Art. 5 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della piattaforma di Microsoft Teams, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Art. 6 – Sanzioni

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari proporzionate in base alla gravità del fatti contestati (che vanno dalla sospensione dalle attività didattiche fino a 15 giorni o fino all'allontanamento dalla comunità scolastica) con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento

La violazione delle norme sulla privacy, l'assunzione di comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine dei docenti, degli operatori della scuola e degli studenti nonché gli atti individuabili come cyberbullismo comportano responsabilità civile e penale in capo ai trasgressori minori di età e a coloro che ne hanno la responsabilità genitoriale.

La legge n° 547/93 ha introdotto nel nostro ordinamento una serie di reati qualificandoli informatici la cui attività illecita ha come oggetto o mezzo, per la commissione del reato, un sistema informatico o telematico.

Orbene, poiché per realizzare il servizio della didattica a distanza l'Istituzione Scolastica ha autorizzato l'utilizzo di piattaforme (oltretutto indicate dal Ministero dell'Istruzione), è evidente che comportamenti non corretti o peggio potrebbero integrare i seguenti reati:

- Accesso abusivo ad un sistema informatico (art. 615-ter c.p.)
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso (art. 615-quater c.p.)
- Violazione della corrispondenza e delle comunicazioni informatiche e telematiche (art. 616, 617-quater, 617-quinquies, 617-sexies c.p.)

Se poi l'introduzione è effettuata allo scopo di danneggiare o interrompere il sistema informatico in modo da interrompere le video lezioni si integrerebbero i reati:

- Diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico (art. 615-quinquies c.p.)
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-bis c.p.)

A queste fattispecie di reato si aggiunge, ovviamente, il delitto di cui all'art. 340 c.p. "interruzione di pubblico servizio".

Si invitano, pertanto, gli esercenti la responsabilità genitoriale a prestare la massima vigilanza affinché i minori tengano comportamenti corretti durante le connessioni e da altri comportamenti che possano integrare reati quali sopra indicati e soprattutto si astengano dal fornire le password a persone estranee che potrebbero inserirsi abusivamente.

Corre, inoltre, anche l'obbligo di ricordare che gli studenti minorenni sono sottoposti alla giurisdizione del Tribunale per i Minorenni, per cui, in caso di atteggiamenti censurabili o di commissione di reati quali sopra riportati, il Dirigente Scolastico deve, da una parte, promuovere azione disciplinare nei confronti dell'alunno responsabile per avere realizzato il comportamento scorretto o per avere commesso alcuno dei delitti richiamati o di averne favorito la commissione perché ha rivelato la password d'accesso a qualche estraneo divenuto autore dei reati in questione, dall'altra, ha il dovere di denunciare i responsabili alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni per l'inizio dell'opportuno procedimento penale.

Invero se i minori vanno incontro a conseguenze di carattere penale, è ancora più vero che gli esercenti la responsabilità genitoriale possono incorrere in responsabilità di natura civilistica per danni materiali (ad esempio: danneggiamento del sistema informatico) o morali (ad esempio: vedi messa in pericolo del prestigio della Istituzione Scolastica o Docenti).

La presente delibera integra il PTOF 2019/2022, di cui costituisce un allegato; ha vigore nel periodo dell'emergenza sanitaria nazionale per l'epidemia da COVID 19 e si pone in continuità con l'azione di didattica a distanza realizzata nel periodo 22 febbraio – 8 giugno 2020.